



COMUNICATO RIUNIONE 16 LUGLIO 2020

Comunichiamo ai colleghi che la riunione ieri è stata interrotta dall'Amministrazione che ha ritenuto di non poter continuare la discussione in seguito all'invio di un comunicato effettuato da una organizzazione sindacale durante il corso dei lavori.

Riguardo agli argomenti all'ordine del giorno c'è stata solo la esposizione da parte dell'Amministrazione di alcune proposte che brevemente riassumiamo.

1. Revisione del Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19

Modifica della percentuale di personale presente negli uffici con previsione della presenza del 50% del personale calcolato sulla forza in ruolo dell'ufficio. Possibile aumento degli appuntamenti da 5 a 8 per sportello. Previsione della rotazione in presenza di tutto il personale esclusi i fragili. Adeguamento automatico degli accordi territoriali alla nuova disciplina centrale.

2. Contrattazione integrativa 2020

Previsione di un Progetto di recupero dell'arretrato giacente e di addestramento allo sportello negli uffici provinciali per tutto il personale e attività di supporto da parte di quello della Sede Centrale da finanziare con una quota parte del fondo.

Estensione progressiva delle aperture degli sportelli, con la proposta di aperture pomeridiane degli sportelli al pubblico e, in particolare, di uno sportello dedicato ai demolitori con modalità da definire in contrattazione locale.

Per tali attività sarebbe prevista una indennità di "presidio" pari a 25 euro e il pagamento delle eventuali ore di straordinario, con numero massimo di presidianti secondo la numerosità dei dipendenti dell'ufficio.

Previsione del raddoppio della indennità oraria di sportello da 1 a 2 euro per un periodo non ben identificato, di cassiere principale di 3,35 euro giornaliera, una indennità di "funzionario delegato di 3,35 euro giornaliera per 7 giorni mese.

L'indennità per l'eventuale sportello pomeridiano sarebbe pari a di 3,35 euro orarie.

L'Amministrazione ha poi comunicato, riguardo alla questione da noi più volte sollevata della erogazione dei buoni pasto in lavoro agile, di avere intenzione di procedere al pagamento per i mesi di marzo aprile e maggio di una indennità pari a 150 euro netti complessivi, come ristoro delle spese di connessione e utilizzo della strumentazione propria.

Dal 1 giugno, invece, l'Amministrazione riconoscerebbe il buono pasto nei giorni di lavoro agile ma solo per i giorni di smartworking obbligatorio e i giorni di effettiva presenza in ufficio e, quindi, sottraendo le giornate che nel protocollo erano previste come numero massimo di turni da prestare in presenza (es. nel protocollo del primo periodo era previsto che ciascun dipendente poteva prestare massimo 8 giornate in presenza. Il buono pasto per questi 8 giorni viene pagato solo se il dipendente ha prestato servizio in ufficio e non viene pagato se il dipendente ha prestato servizio in smartworking. Questo significa che per un mese che prevedeva 22 giornate lavorative, i buoni pasto spettanti sarebbero 14 e il rimanente erogato solo se in presenza. Il periodo successivo lo stesso calcolo va fatto sul 50% delle giornate lavorative). Per i telelavoristi il buono pasto verrebbe erogato solo per i giorni in presenza ed erogazione della prevista indennità di 50 euro al mese.

Dal momento che la riunione è stata interrotta non c'è stato modo di esprimere alcuna valutazione dei sindacati sulle varie questioni né discutere e proporre correttivi o controproposte.

In ogni caso ci sembra necessario, per trasparenza e correttezza, riportare l'esatto contenuto di quanto detto dall'Amministrazione in riunione, visto l'atteggiamento e il comportamento nonché i contenuti dei comunicati di altre sigle sindacali.

Pare evidente che questi sono troppo interessati soltanto a "intestarsi" trionfalmente qualche risultato o denigrare gli altri piuttosto che informare correttamente i colleghi e discutere con l'Amministrazione per ottenere vantaggi veri per i dipendenti.

Noi non abbiamo bisogno di speculare e provocare per "acchiappare" qualche consenso.

Noi sentiamo come primo dovere, in questo momento, tutelare tutti i colleghi professionalmente ed economicamente e discussioni senza costrutto non ci interessano.

Per questo motivo abbiamo richiesto che le prossime riunioni avvengano su tavoli separati.

Nel merito delle proposte dell'Amministrazione, considerato che non abbiamo neanche potuto capire i vincoli e discuterle, ci riserviamo qualunque valutazione.

Sicuramente è positivo che l'Amministrazione abbia accolto alcune nostre proposte relative a meccanismi di incentivazione come ad esempio la previsione di una indennità di sportello adeguata alla difficoltà che presenta.

Riteniamo, però, fondamentale e pregiudiziale a qualunque discussione che venga data, da parte dell'Ente, una risposta alle questioni di criticità e difficoltà in cui versano gli uffici in questo momento.

Qualsiasi proposta, specie se ha risvolti economici per i dipendenti, non può essere discussa in questo momento se contestualmente non si affrontano le questioni che abbiamo più volte evidenziate in ordine alle attività lavorative e all'organizzazione dei servizi.

Qualunque progetto di recupero dell'arretrato non può non tener conto del fatto che ci sono difficoltà non solo nelle procedure ma anche incertezze nelle istruzioni date e nelle scelte operative e organizzative, confusione circa i criteri di assegnazione delle pratiche digitali agli uffici, mancanza di adeguata assistenza tecnica.

Qualunque progetto di estensione delle aperture degli sportelli non può non tener conto delle difficoltà tecniche e della mancanza di formazione e addestramento.

La nuova riunione dovrebbe essere convocata nella settimana prossima.

In quella sede potremo fare tutte le valutazioni necessarie e rappresentare tutte le rivendicazioni contenute nei documenti che i lavoratori degli uffici territoriali hanno in questi giorni prodotto ed inviato alle OO.SS e ai Vertici degli Enti.

FP CGIL ACI	FP CISL ACI	UILPA ACI ACP
D. Figliuolo	M. Semprini	P. Piccirilli

